

COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Codice Fiscale e Partita IVA 00146060413

Piazza Matteotti n° 1 – 61043 CAGLI (PU) - TEL. 0721/78071 – sito web: www.comune.caqli.ps.it – e mail: municipio@comune.caqli.ps.it



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024

COMUNE DI CAGLI

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Partecipazioni
- 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
- 10) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

– la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

– il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

– il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2017, n.145) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.223.742,60								
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.719.959,93	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		40.637,32	40.637,32	40.637,32
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.990.251,95	5.330.638,79	5.344.289,28	5.384.289,28	<i>TITOLO 1 - Spese correnti</i>	10.432.668,49	7.953.380,54	7.547.712,16	7.464.014,45
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.108.957,31	619.602,89	409.660,33	418.607,91					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.867.953,84	2.636.199,02	2.396.099,02	2.188.045,02					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	7.475.127,74	1.831.787,98	172.500,00	90.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.904.158,47	6.840.434,89	526.355,19	371.878,23
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	23.342.290,84	11.318.228,68	8.322.548,63	8.080.942,21	Totale spese finali	20.236.826,96	15.693.815,43	8.074.067,35	7.835.892,68
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	1.200.000,00	900.000,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	180.660,21	203.735,86	207.843,96	204.412,21
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.876.060,40	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.183.596,76	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00
Totale titoli	29.118.351,24	16.683.228,68	12.787.548,63	12.545.942,21	Totale titoli	25.301.083,93	20.362.551,29	12.746.911,31	12.505.304,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.342.093,84	20.403.188,61	12.787.548,63	12.545.942,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.301.083,93	20.403.188,61	12.787.548,63	12.545.942,21
Fondo di cassa finale presunto	5.041.009,91								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.223.742,60			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		40.637,32	40.637,32	40.637,32
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.586.440,70 0,00	8.150.048,63 0,00	7.990.942,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.953.380,54 0,00 726.713,77	7.547.712,16 0,00 722.316,67	7.464.014,45 0,00 712.139,57
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		203.735,86 0,00 0,00	207.843,96 0,00 0,00	204.412,21 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			388.686,98	353.855,19	281.878,23
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		388.686,98	353.855,19	281.878,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	3.719.959,93		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.631.787,98	172.500,00	90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	900.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	388.686,98	353.855,19	281.878,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	6.840.434,89 0,00	526.355,19 0,00	371.878,23 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		900.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		900.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	133.411,22	81.868,69	339.351,71	3.719.959,93			996,196 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	234.952,97	257.114,32	353.370,09	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	109.043,67	1.284.095,18	1.184.253,06	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.475.700,02	5.115.485,96	5.286.917,90	5.330.638,79	5.344.289,28	5.384.289,28	0,826 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	406.148,29	1.102.167,92	648.438,36	619.602,89	409.660,33	418.607,91	-4,446 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.483.833,58	1.290.767,32	1.768.407,35	2.636.199,02	2.396.099,02	2.188.045,02	49,071 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.007.802,08	308.558,54	4.520.063,60	1.831.787,98	172.500,00	90.000,00	-59,474 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	470.000,00	765.344,13	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.031.045,53	1.084.477,11	1.745.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1,146 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.351.937,36	11.289.879,17	20.424.802,07	20.403.188,61	12.787.548,63	12.545.942,21	-0,105 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.127.451,69	3.782.485,34	3.886.917,90	3.974.289,28	3.934.289,28	3.974.289,28	2,247 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.348.248,33	1.333.000,62	1.400.000,00	1.356.349,51	1.410.000,00	1.410.000,00	-3,117 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.475.700,02	5.115.485,96	5.286.917,90	5.330.638,79	5.344.289,28	5.384.289,28	0,826 %

Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio e del D.L. Milleproroghe 2022, nel D.L. 221/2021 in materia di proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 nonché nel Decreto del Ministro dell'Interno 24.12.2021 per il differimento al 31 marzo dell'approvazione del bilancio di previsione 2022.

Fra le altre la proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali e ristori ai comuni (art. 1, commi 706-707)

PRESO ATTO altresì che il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 309 del 30 dicembre 2021), coordinato con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15 (in questo stesso Supplemento ordinario), recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.» (22A01375) (GU Serie Generale n.49 del 28-02-2022 - Suppl. Ordinario n. 8) dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, è differito al 31 maggio;

Sono prorogate fino al **31 marzo 2022**, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e ss., della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e ss., della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui D.P.R. n. 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/1972;
- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del D.P.R. n. 380/2001.

Inoltre, per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un **fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022**. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

Stima desunta dal portale federalismo

Aree fabbricabili IMU 2022 BASE IMPONIBILE 18.636.278,25

Gettito previsto (con aliquota allo 0,94) 175.181,02

Tassa Rifiuti – Tari:

L'ente, nella definizione del Piano Finanziario TARI per il 2020 si è uniformato a quanto prescritto dall' Arera e seguendo le indicazioni dell' Egato ha ritenuto confermare le aliquote vigenti salvo rideterminazione;

Con la Delibera **493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020** l'ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel **PEF TARI per l'anno 2021**.

Il provvedimento reca **aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti** con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Per quanto riguarda i termini di approvazione del PEF TARI 2022, la legge di conversione del milleproroghe prevede che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (art.3, 5-quinquies).

E siccome lo stesso milleproroghe in sede di conversione ha previsto con il comma 5-sexiesdecies dell'art. 3 del decreto che Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è differito al 31 maggio 2022, le tariffe saranno approvate non appena l'Egato di Pesaro metterà a disposizione i Piani

Fondo di solidarietà comunale

Quando si parla di Fondo di Solidarietà Comunale le variabili da prendere in considerazione sono molteplici.

Innanzitutto, è opportuno rilevare come la sua determinazione e ripartizione sia sempre più connessa ai fabbisogni standard.


Il comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede infatti un incremento del peso della quota del fondo ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard; assistiamo quindi a un progressivo abbandono del criterio della spesa storica.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2022, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 60%. I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica hanno inciso sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, soprattutto sotto il profilo distributivo delle risorse, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. Con le ultime tre leggi di bilancio la dotazione del Fondo è stata incrementata con risorse statali, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione

Per il 2022 si prevede incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563 della legge di bilancio 2022.

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2022

 Ente selezionato: **CAGLI (PU)**
Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **3110590070**
Estrazione dati al 15/03/2022 15:13:11

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2020 : 8.072

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022		
A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	309.461,67

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	321.647,62

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2021	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	953.653,53
B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-34,42
B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	953.619,11

B4	Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	381.447,64
B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di perfezionamento.	572.171,46

C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	4.169,55
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	325.817,17
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	0,00
C7	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	325.817,17

B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2022.	555.371,10
B7	Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)	936.818,74

QUOTE COMPENSATIVE		
B8		
B9		
B10		
B11		
B12		

D1	Totale F.S.C. 2022 (B7+C7).	1.262.635,91
D2	Correttivo art.1 comma 450 L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016.	5.433,73
D4		
D5	Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	1.268.069,64

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d quinquies L.	35.840,43
----	---	-----------

B13		
------------	--	--

	232/2016.	
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	53.364,42
D8	Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	1.357.274,49
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre)..	924,98
D10	Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9)..	1.356.349,51

Altre componenti di calcolo della spettanza 2022		
E1	Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln posti disponibili negli esiti nido	In corso di quantificazione

	art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016.	
E2	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	In corso di quantificazione

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

Comune di CAGLI

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2021		Gettito di cassa anno 2022		Gettito di cassa anno 2023	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	202.338,11	247.302,13	204.920,11	250.457,91	208.837,21	255.245,48
Saldo	473.689,87	578.954,29	480.728,91	587.557,55	491.203,93	600.360,36
Totale	676.027,98	826.256,42	685.649,01	838.015,46	700.041,14	855.605,84

Aliquota anno d'imposta 2022: 0,80%

Soglia di esenzione 2022: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2021: 0,80%

Soglia di esenzione 2021: 0,00€

Aliquota anno d'imposta 2020: 0,80%

Soglia di esenzione 2020: 0,00€

La base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2019, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat.

- **Gettito di cassa anno 2021:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2021, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2020 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2021, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta**

2020, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 15/11/2021.

- **Gettito di cassa anno 2022:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2022, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2021 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2022, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2021, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 15/11/2021.**

- **Gettito di cassa anno 2023: GLI IMPORTI RIFLETTONO IL RISULTATO DELLA SIMULAZIONE, sulla base delle aliquote e soglie dell'anno d'imposta 2022 inserite dall'utente nella schermata precedente,** applicate al saldo dell'anno d'imposta 2022 e all'acconto dell'anno d'imposta 2023.

Si ricorda, infatti, che per effetto delle semplificazioni in materia di addizionale comunale all'Irpef (D.lgs. 21.11.2014), eventuali deliberazioni comunali relative alle aliquote, soglie e scaglioni dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2022, **avranno impatto sul gettito di cassa solo a partire dal 2023.**

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2019

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
97.841.376	780.173	0,80

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
0	0,80	732.763	895.599	-6,08	14,79

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.052	751	24,61	-0,53	407.044	497.498	55,55	-4,90	16,24
Lavoro autonomo	28	7	25,00	0,00	11.110	13.578	1,52	-5,59	15,38
Impresa	200	54	27,00	0,00	28.979	35.419	3,95	-5,73	15,22
Partecipazione soc di pers	229	68	29,69	0,00	24.198	29.576	3,30	-5,74	15,20
Immobiliare	187	110	58,82	-1,79	4.267	5.215	0,58	-6,43	14,37
Pensione	2.491	669	26,86	-2,19	255.362	312.110	34,85	-7,98	12,47
Altro	90	75	83,33	-1,32	1.803	2.203	0,25	-5,52	15,48
Totale	6.277	1.734	27,62	-1,25	732.763	895.599	100,00	-6,08	14,79

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

I trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	333.658,29	1.092.503,44	625.058,36	596.222,89	386.280,33	395.227,91	-4,613 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	9.664,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	2.490,00	0,00	23.380,00	23.380,00	23.380,00	23.380,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	406.148,29	1.102.167,92	648.438,36	619.602,89	409.660,33	418.607,91	-4,446 %

3.3) Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

_ Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.

_ Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.

_ Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

PREVENZIONE SICUREZZA STRADALE

In attuazione del progetto relativo al miglioramento della sicurezza stradale e di prevenzione sulle strade, soprattutto nelle aree periferiche del capoluogo e in alcune frazioni come Secchiano, Acquaviva, Smirra mediante l'impiego di moderne tecnologie per il controllo della velocità la previsione tiene conto anche dell'utilizzo dei proventi derivanti dall'installazione di autovelox.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	676.302,78	520.797,93	917.063,17	746.213,91	747.113,91	736.722,91	-18,630 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.783,63	25.391,88	220.742,41	986.650,00	785.650,00	607.987,00	346,968 %
Interessi attivi	62,13	99,39	170,00	170,00	170,00	170,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	16.000,00	6.381,18	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	730.685,04	738.096,94	598.431,77	871.165,11	831.165,11	811.165,11	45,574 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.483.833,58	1.290.767,32	1.768.407,35	2.636.199,02	2.396.099,02	2.188.045,02	49,071 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate rilevate sono:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	889.723,66	214.812,11	4.261.229,19	1.741.787,98	82.500,00	0,00	-59,124 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	160.029,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	118.078,42	93.746,43	98.805,41	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-8,911 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.007.802,08	308.558,54	4.520.063,60	1.831.787,98	172.500,00	90.000,00	-59,474 %

- Messa in sicurezza strade

(art. 1, commi 407-414)

Assegnati ai Comuni contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

- Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali

(art. 1, comma 415)

Previsto l'incremento delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Per il biennio 2022-2023 l'ordine prioritario di assegnazione dei contributi prevede le opere pubbliche nell'ambito del PNRR, la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, delle strade, ponti e viadotti, l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e delle altre strutture di proprietà dell'ente.

- Manutenzione scuole

(art. 1, comma 533)

Incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole.

I contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti

(art. 1, commi 534-542)

Assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni.

In particolare, possono richiedere i contributi:

- a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;
- b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del DPCM 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %

E' prevista l'assunzione di un mutuo di 800.000,00 euro nel 2022 per sistemazione delle strade extra urbane e 100.000,00 euro per la messa in sicurezza di un immobile nella frazione di Pianello di Cagli

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	470.000,00	765.344,13	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	470.000,00	765.344,13	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %

E' prevista l'assunzione di un mutuo di 800.000,00 euro nel 2022 per sistemazione delle strade extra urbane e 100.000,00 euro per la messa in sicurezza di un immobile nella frazione di Pianello di Cagli

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	954.240,74	1.077.793,81	1.675.000,00	1.675.000,00	1.675.000,00	1.675.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	76.804,79	6.683,30	70.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	28,571 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.031.045,53	1.084.477,11	1.745.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1,146 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	234.952,97	257.114,32	353.370,09	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	109.043,67	1.284.095,18	1.184.253,06	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	343.996,64	1.541.209,50	1.537.623,15	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	40.637,32	40.637,32	40.637,32	40.637,32	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.293.588,81	6.351.321,34	8.028.570,88	7.953.380,54	7.547.712,16	7.464.014,45	-0,936 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	545.561,18	664.857,33	6.807.119,23	6.840.434,89	526.355,19	371.878,23	0,489 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	250.568,86	48.477,34	163.974,64	203.735,86	207.843,96	204.412,21	24,248 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.031.045,53	1.084.477,11	1.745.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1,146 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.120.764,38	8.149.133,12	20.424.802,07	20.403.188,61	12.787.548,63	12.545.942,21	-0,105 %

4.1) Spese correnti

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.

Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.

- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.660.276,66	1.546.794,24	1.760.572,94	1.661.872,08	1.751.683,51	1.751.683,51	-5,606 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	101.140,71	89.731,07	118.946,60	109.348,22	114.234,21	114.234,21	-8,069 %
Acquisto di beni e servizi	3.573.113,06	3.691.175,55	4.116.328,53	4.346.295,18	3.930.454,94	3.868.454,52	5,586 %
Trasferimenti correnti	654.042,53	765.771,24	874.100,18	831.327,29	734.327,29	725.927,29	-4,893 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	171.233,30	136.309,55	140.147,72	135.259,08	131.328,10	127.256,69	-3,488 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.038,40	7.980,13	40.596,58	6.700,00	3.700,00	3.700,00	-83,496 %
Altre spese correnti	123.744,15	113.559,56	977.878,33	862.578,69	881.984,11	872.758,23	-11,790 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.293.588,81	6.351.321,34	8.028.570,88	7.953.380,54	7.547.712,16	7.464.014,45	-0,936 %

SPESE DEL PERSONALE

RIEPILOGO	2022	2023	2024	MEDIA 2011/2013
TOTALE SPESA PERSONALE - MACRO 1	1.661.872,08 €	1.751.683,51 €	1.751.683,51 €	1.993.320,40
TOTALE SPESA PERSONALE - MACRO 2	84.084,48 €	89.242,55 €	89.242,55 €	96.006,04
	1.745.956,56 €	1.840.926,06 €	1.840.926,06 €	2.089.326,44 €
COMPONENTI ESCLUSE - MACRO 1	€ 148.644,56	€ 148.644,56	€ 145.144,56	
COMPONENTI ESCLUSE - MACRO 2	€ 2.419,10	€ 2.419,10	€ 2.419,10	
	151.063,66 €	151.063,66 €	147.563,66 €	111.278,51 €
			€	
TOTALE	€ 1.594.892,90	€ 1.689.862,40	1.693.362,40	1.978.047,93 €

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022-2024

FONDO DI RISERVA TRA 0,30 E 2 % TITOLO I° SPESA

FONDO DI RISERVA TRA 0,45 E 2 % TITOLO I° SPESA se in anticipazione

2022	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	26.238,24
		7.953.380,54	
0,30%		23.860,14	
0,45%		35.790,21	
2%		159.067,61	percentuale 0,33

2023	TITOLO I° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	26.048,78
		7.547.712,16	
0,30%		22.643,14	

0,45%		33.964,70		
2%		150.954,24	percentuale	0,35

2024	TITOLO I° SPESA		ISCRITTO A BILANCIO	27.000,00
		7.464.014,45		
0,30%		22.392,04		
0,45%		33.588,07		
2%		149.280,29	percentuale	0,36

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)

2022	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	29.587,63
	14.793.815,43		
0,2%	29.587,63		
		percentuale	0,20

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";

A decorrere dall'anno **2021** (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione del nuovo accantonamento testualmente recita "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile".

La quota che deve essere accantonata è pari:

1. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 2. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 3. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 4. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"
- l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano "le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma

presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

Il Comune di Cagli non è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2022				
1.01.01.06.002	MAGGIOR GETTITO IMU PER ACCERTAMENTI Ex Capitolo 10010.020	2022	0,00	100,00%	100,00%	A
		2023	0,00	100,00%	100,00%	
		2024	0,00	100,00%	100,00%	
			0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	MAGGIOR GETTITO ICI PER ACCERTAMENTI Ex Capitolo 10010.020	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
			0,00	0,00	0,00	
1.01.01.16.002	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - a seguito attività verifica e controllo - Ex Capitolo 10045.010	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
			0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI (TARI)	2022	1.510.000,00	511.135,00	511.135,00	A
		2023	1.510.000,00	511.135,00	511.135,00	
		2024	1.510.000,00	511.135,00	511.135,00	
1.01.01.51.002	TASSA RIFIUTI (TARI) A SEGUITO ATTIVITA' VERIFICA E CONTROLLO	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
			0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	MAGGIOR GETTITO PER ACCERTAMENTO N.U. Ex Capitolo 10070.020	2022	40.000,00	13.540,00	13.540,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
			0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.002	TOSAP TEMPORANEA - RUOLO COATTIVO	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
			0,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE Ex Capitolo 10060.030	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	

		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' Ex Capitolo 10030.010 Ex Progr.Peg 1998 583	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Ex Capitolo 10110.010	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	cancellare	2022	0,00	0,00	0,00	A
		2023	0,00	0,00	0,00	
		2024	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA (RILEVANTE IVA) Ex Capitolo 30650.010	2022	105.000,00	41.286,00	41.286,00	A
		2023	105.000,00	41.286,00	41.286,00	
		2024	105.000,00	41.286,00	41.286,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTI SCOLASTICI (IVA COMPRESA- SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI IVA) Ex Capitolo 30650.030	2022	75.000,00	29.490,00	29.490,00	A
		2023	71.000,00	27.917,20	27.917,20	
		2024	70.000,00	27.524,00	27.524,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI DA IMPIANTI ED ATTREZZATURE SPORTIVE (IVA COMPRESA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA) Ex Capitolo 30680.010	2022	5.124,00	2.014,76	2.014,76	A
		2023	5.124,00	2.014,76	2.014,76	
		2024	5.124,00	2.014,76	2.014,76	
3.01.02.01.002	PROVENTI QUOTE FREQUENZA E REFEZIONE ASILO NIDO (ESENTI DA IVA MA RILEVANTE AI SUOI EFFETTI) Ex Capitolo 30800.010	2022	100.000,00	39.320,00	39.320,00	A
		2023	105.000,00	41.286,00	41.286,00	
		2024	105.000,00	41.286,00	41.286,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE (IVA COMPRESA - SERVIZIO RILEVANTE AGLI EFFETTI DELL'IVA) Ex Capitolo 30840.030	2022	99.000,00	38.926,80	38.926,80	A
		2023	94.000,00	36.960,80	36.960,80	
		2024	94.000,00	36.960,80	36.960,80	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI Ex Capitolo 30960.030	2022	52.872,48	20.789,46	20.789,46	A
		2023	52.872,48	20.789,46	20.789,46	
		2024	52.872,48	20.789,46	20.789,46	
3.01.03.02.001	FITTI REALI DIVERSI Ex Capitolo 30980.020	2022	50.767,94	19.961,95	19.961,95	A
		2023	50.767,94	19.961,95	19.961,95	
		2024	50.767,94	19.961,95	19.961,95	
3.02.02.01.000	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGI - REGOLAMENTI-ORDINANZE SINDACO Ex Capitolo 30600.010	2022	2.000,00	931,80	931,80	A
		2023	2.000,00	931,80	931,80	
		2024	2.000,00	931,80	931,80	
3.02.02.01.002	RUOLO - PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGI - REGOLAMENTI-ORDINANZE SINDACO	2022	1.000,00	465,90	465,90	A
		2023	1.000,00	465,90	465,90	
		2024	1.000,00	465,90	465,90	
3.02.02.01.999	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLO COATTIVO Ex Capitolo 30610.030	2022	15.000,00	6.988,50	6.988,50	A
		2023	40.000,00	18.636,00	18.636,00	
		2024	20.000,00	9.318,00	9.318,00	

3.02.03.01.004	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - da imprese	2022	4.000,00	1.863,60	1.863,60	A
		2023	2.000,00	931,80	931,80	
		2024	1.000,00	465,90	465,90	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE PARTE CORRENTE		2022	2.059.764,42	726.713,77	726.713,77	
		2023	2.038.764,42	722.316,67	722.316,67	
		2024	2.016.764,42	712.139,57	712.139,57	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	521.139,95	623.597,69	6.783.732,25	6.840.434,89	526.355,19	371.878,23	0,835 %
Contributi agli investimenti	24.421,23	0,00	23.386,98	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	41.259,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	545.561,18	664.857,33	6.807.119,23	6.840.434,89	526.355,19	371.878,23	0,489 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	939.500,00	900.000,00	0,00	0,00	-4,204 %

E' prevista l'assunzione di un mutuo di 800.000,00 euro nel 2022 per sistemazione delle strade extra urbane e 100.000,00 euro per la messa in sicurezza di un immobile nella frazione di Pianello di Cagliari

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € **4.825.886,81 al 31/12/2021**

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	250.568,86	48.477,34	163.974,64	203.735,86	207.843,96	204.412,21	24,248 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	250.568,86	48.477,34	163.974,64	203.735,86	207.843,96	204.412,21	24,248 %

DEBITO INIZIALE 2021	PAGATO NEL 2021	NUOVI MUTUI ASSUNTI NEL 2021	VARIAZIONI	DEBITO FINALE AL 31/12/2021
4.689.861,45	163.974,64	300.000,00		4.825.886,81
2.788.022,89	74.290,11	300.000,00		3.013.732,78
697.827,77	58.351,19			639.476,58
438.666,66	31.333,34			407.333,32
765.344,13	0,00	0,00		765.344,13

DEBITO INIZIALE 2022	da PAGARE NEL 2022	NUOVI MUTUI da ASSUMERE NEL 2022	VARIAZIONI	DEBITO FINALE AL 31/12/2022
4.825.886,81	203.735,86	900.000,00		5.522.150,95
3.013.732,78	90.565,80	900.000,00		3.823.166,98
639.476,58	58.761,07			580.715,51
407.333,32	31.333,34			375.999,98
765.344,13	23.075,65			742.268,48

DEBITO INIZIALE 2023	da PAGARE NEL 2023	NUOVI MUTUI ASSUNTI NEL 2023	VARIAZIONI	DEBITO FINALE AL 31/12/2023
5.522.150,95	227.292,50	0,00		5.294.858,45
3.823.166,98	93.977,17	0,00		3.729.189,81
580.715,51	78.623,43			502.092,08
375.999,98	31.333,34			344.666,64
742.268,48	23.358,56	0,00		718.909,92

DEBITO INIZIALE 2023	da PAGARE NEL 2024	NUOVI MUTUI ASSUNTI NEL 2024	VARIAZIONI	DEBITO FINALE AL 31/12/2024
5.294.858,45	192.575,47	0,00		5.102.282,98
3.729.189,81	78.080,10			3.651.109,71
502.092,08	59.517,10			442.574,98
344.666,64	31.333,34			313.333,30
718.909,92	23.644,93			695.264,99

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	948.952,46	1.077.476,90	1.645.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	82.093,07	7.000,21	100.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	20,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.031.045,53	1.084.477,11	1.745.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1,146 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.01.01.51.002	MAGGIOR GETTITO PER ACCERTAMENTO N.U. Ex Capitolo 10070.020	40.000,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE EMERGENZA COVID.19 ORDINANZA 658 DEL 29 MARZO 2020	10.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	REGIONE MARCHE CONTRIBUTO INIZIATIVE ASSISTENZA MINORI L.R. 7/94 ex l.8 Ex Capitolo 20230.010	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2.01.01.02.001	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO PROGETTO SOLIDARIETA' E SOLLIEVO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
2.01.01.02.005	UNIONE MONTANA CATRIA E NERONE -	177.579,84	0,00	0,00
3.02.02.01.000	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGI - REGOLAMENTI-ORDINANZE SINDACO Ex Capitolo 30600.010	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.02.02.01.000	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - da privati	564.000,00	400.000,00	283.337,00
3.02.02.01.002	RUOLO - PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI DI LEGGI - REGOLAMENTI-ORDINANZE SINDACO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3.02.02.01.999	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA RUOLO COATTIVO Ex Capitolo 30610.030	15.000,00	40.000,00	20.000,00
3.02.03.01.004	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - da imprese	4.000,00	2.000,00	1.000,00
3.05.01.01.999	RIMBORSI DIVERSI - DA ASSICURAZIONI PER SINISTRI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3.05.99.99.999	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI - DA PRIVATI	260.000,00	220.000,00	200.000,00
3.05.99.99.999	RIFUSIONE DANNI -SENTENZA TRIBUNALE URBINO	24.000,00	24.000,00	24.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI X OPERE DA METTERE IN SICUREZZA	95.000,00	82.500,00	0,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI PER LAVORI PUBBLICI	50.678,33	0,00	0,00
4.02.01.02.001	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO PER EDIFICI SCOLASTICI - vedi cap. 4201.02.015	88.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO RIPRISTINO STRADE	146.409,72	0,00	0,00
4.02.01.02.001	REGIONE MARCHE- CONTRIBUTO Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA) - vedi cap S. 01111.22.179	1.355.199,93	0,00	0,00
4.02.03.03.999	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI da FONDAZIONI ed ALTRE IMPRESE X LAVORI	6.500,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE: COSTO DI COSTRUZIONE E ONERI DI URBANIZZAZIONE Ex Capitolo 41150.010	90.000,00	90.000,00	90.000,00
6.03.01.04.003	CASSA DD.PP. -ASSUNZIONE MUTUO INTERVENTI STRAORDINARI VIABILITA'	800.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	CASSA DD.PP.	100.000,00		
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	3.879.367,82	911.500,00	671.337,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.01-2.02.01.06.001	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COM.LI	1.000,00	2.000,00	2.000,00
01.02-1.03.02.16.999	PRESTAZIONE DI SERVIZIO A SUPPORTO GESTIONE PERSONALE	5.440,00	0,00	0,00
01.04-1.09.02.01.000	SGRAVI E RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE ED ALTRE ENTRATE COMUNALI Ex Capitolo 10104.810	6.000,00	3.000,00	3.000,00
01.05-1.03.01.02.004	SPESE FORNITURA VESTIARIO AL PERSONALE UFF. PATRIMONIO	5.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA NEL TERRITORIO COMUNALE	100.000,00	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70.000,00	70.000,00	70.000,00
01.05-2.02.01.10.999	LAVORI PIAZZA NICOLO' IV	110.023,04	19.976,96	0,00
01.05-2.02.01.10.999	CICLOSTAZIONE	0,00	125.000,00	0,00
01.05-2.02.02.01.000	ACQUISTO TERRENO - ALIENAZIONI-	38.000,00	0,00	0,00
01.06-2.02.03.05.001	INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA FONDO DI ROTAZIONE. Ex Capitolo 20106.610	50.678,33	0,00	0,00
03.01-1.03.01.02.004	SPESE PER IL VESTIARIO POLIZIA URBANA Ex Capitolo 10301.250	3.000,00	4.000,00	4.000,00
03.01-1.03.02.03.999	GESTIONE ESTERNALIZZATA AUTOVELOX	260.000,00	220.000,00	200.000,00
03.01-1.03.02.07.008	NOLEGGIO AUTOVELOX FISSO-MOBILE E BOX AUTOVELOX MOBILE - SERVIZIO VIGILI URBANI	33.000,00	33.000,00	0,00
03.01-1.03.02.99.999	SPESE PER LA RIMOZIONE DEI VEICOLI	100,00	100,00	100,00
03.01-2.02.01.01.001	ACQUISTO MEZZI TRASPORTO STRADALI SERVIZIO VIGILANZA -	0,00	0,00	28.000,00
04.02-2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE IMPIANTO RICIRCOLO	120.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	ISTITUTO COMPRENSIVO TOCCI ED ACQUAVIVA - CONTRIBUTO REGIONE - SISMA 2016/2017 - 2° PIANO - vedi cap. 4201.02.015	3.667.011,20	0,00	0,00
04.05-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI AGLI ISCRITTI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - CAGLI	3.100,00	0,00	0,00
05.01-2.02.01.10.999	RESTAURO FONTANA SORDINI	19.520,00	0,00	0,00
05.01-2.02.01.10.999	COMPARTICIPAZIONE PROGETTO ROCCA E SOCCORSO COVERTO - vedi entrata cap. 4201.02.007	38.429,58	0,00	0,00
05.02-1.03.02.02.005	CELEBRAZIONI ED ALTRI EVENTI CULTURALI - PRESTAZIONE DI SERVIZI - ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
06.01-1.04.02.05.000	CONTRIBUTI A SOCIETA SPORTIVE E RICREATIVE -CONVENZIONI Ex Capitolo 10602.510	24.100,00	34.100,00	34.100,00
06.01-2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	0,00	0,00
07.01-1.03.02.99.000	PROGETTO TURISTICO "RI-ABITIAMO CAGLI"	19.000,00	4.000,00	4.000,00
07.01-1.03.02.99.000	MANIFESTAZIONI - PRESTAZIONI DI SERVIZIO	6.100,00	0,00	0,00
07.01-1.04.04.01.000	MANIFESTAZIONE VARIE - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	30.000,00	15.000,00	10.000,00
08.02-2.02.01.09.001	Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA) - vedi Cap E. 4201.02.030	1.355.199,93	0,00	0,00
09.02-1.03.02.99.999	POTATURA ALBERI	15.000,00	5.000,00	5.000,00
09.04-2.02.01.09.999	PROGETTO FINALIZZATO AD UN UTILIZZO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA - PARTECIPAZIONE AL "CONTRATTO FIUME" -	14.519,15	0,00	0,00
10.05-1.03.01.02.000	STRADE INTERNE ED ESTERNE MANUTENZIONE ORDINARIA ACQUISTO BENI Ex Capitolo 10801.220	50.000,00	15.000,00	15.000,00
10.05-1.03.01.02.000	STRADE ESTERNE MANUTENZIONE ORDINARIA ACQUISTO DI BENI - Ex Capitolo 10801.232	50.000,00		
10.05-1.03.02.09.000	STRADE MANUTENZIONE ORDINARIA - PRESTAZIONE DI SERVIZI - Ex Capitolo 10801.350	50.000,00		
10.05-1.03.02.99.000	SPESE PER LA RIMOZIONE DELLA NEVE DALL'ABITATO - prestaz. servizi - Ex Capitolo 10801.310	15.000,00	20.000,00	20.000,00
10.05-1.03.02.99.000	VIABILITA' - TAGLIO VEGETAZIONE - prestaz. servizi - Ex Capitolo 10801.350	40.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.01.001	AUTOMEZZO PATRIMONIO	50.000,00	25.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	800.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PARCHEGGI	25.000,00	12.500,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE URBANE	271.878,23	271.878,23	271.878,23
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI E CICLABILI Ex Capitolo 20801.140	94.175,43	0,00	0,00
12.01-1.03.02.15.008	RETTE AFFIDI MINORI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
12.05-1.04.02.02.000	FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI - CONTRIBUTI - Ex Capitolo 11001.520	35.400,00	37.000,00	37.000,00
12.05-1.04.02.05.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER ASSISTENZA E BENEFICENZA Ex Capitolo 11004.530	25.000,00	20.000,00	20.000,00
12.06-1.04.02.02.999	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PROGETTO SOLIDARIETA' SOLLIEVO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
14.02-1.03.01.02.000	SPESE PER FIERE ESPOSIZIONI E ALTRE MANIFESTAZIONI - MANIFESTI-	6.000,00	6.000,00	6.000,00
14.02-1.03.02.99.000	SPESE PER PROGETTAZIONE START UP	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		7.560.674,89	988.555,19	776.078,23

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono in essere contratti della fattispecie

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione

Elenco partecipazioni

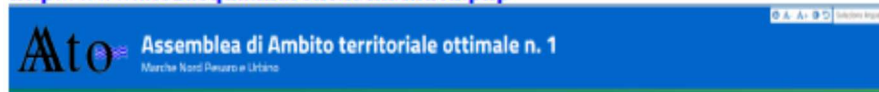
Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.P.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,07211%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N.1 – Marche Nord - Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	4,56%	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi in rete ,dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale , amm.va e di bilancio ; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni. Rientra nel GAP e nel perimetro di consolidamento , in quanto i tre parametri sono superiori al 3% rispetto al Comune
Assemblea Territoriale D'Ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 - Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio rifiuti	3,76%	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi in rete ,dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale , amm.va e di bilancio ; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni. Rientra nel GAP e nel perimetro di consolidamento , in quanto i tre parametri sono superiori al 3% rispetto al Comune
Istituzione Teatro Cagli	Organismi strumentali dell' Amministrazione	Gestione teatro Comunale	100%	
ASP Catria e Nerone – Azienda Pubblica di servizi alla persona	Enti strumentali controllati	Gestione Casa di Riposo		Art. 11-ter D.Lgs 118/2011 – lettera b) potere assegnato da legge , statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali

SITI WEB

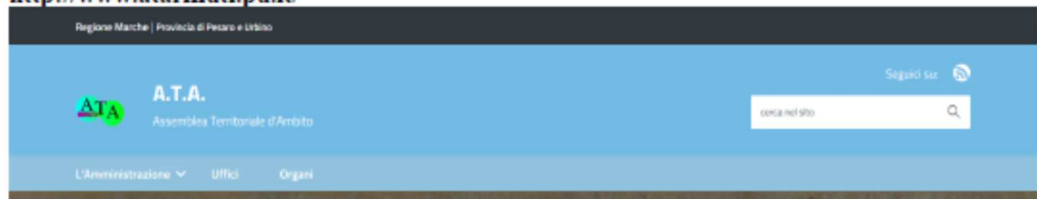
<http://www.gruppomarchemultiservizi.it/#/chi-siamo/bilanci/>



<http://www.atolacqua.marche.it/hh/index.php>



<http://www.atarifiuti.pu.it/>



9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	4.155.270,37
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.537.623,15
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	12.735.862,97
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	10.491.546,10
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	7.094,45
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	7.944.304,84
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	73.800,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	74.929,53
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	15.674,60
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ⁽²⁾	7.958.849,91

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	2.647.345,77
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	765.344,13
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	28.430,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	95.483,22
	B) Totale parte accantonata	3.536.603,12
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	143.906,87
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.681.160,20
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	114.186,20
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	3.939.253,27

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	169.851,11
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	313.142,41

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	3.667.011,20
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	52.948,73
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	3.719.959,93

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2022.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(5) Indicare l'importo del fondo 2021 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2020, incrementato dell'importo relativo al fondo 2021 stanziato nel bilancio di previsione 2021 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2020. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2022, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2021 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2022 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c)</i>	<i>(d)</i>	<i>(e)=(a)+(b)+(c)+(d)</i>	<i>(f)</i>
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti dalla legge											
	COVID RISTORI ENTRATA		COVID RISTORI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	COVID FONDO ART34		COVID FONDO ART34	125.287,00	0,00	125.287,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	COVID FONDO TARI		COVID FONDO TARI	82.857,00	0,00	82.857,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RIPIANO MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DA EXTRADEFICIT FCDE		RIPIANO MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DA EXTRADEFICIT FCDE	40.637,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.637,32	0,00
	AVANZO VINCOLATO	10114327/0	CONTRIBUTI ALLA UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE Ex Capitolo 10101.510	8.576,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.576,63	0,00
	AVANZO VINCOLATO	10211006/0	QUOTA PROVENTI DIRITTI SEGRETERIA AL SEGRETARIO COMUNALE Ex Capitolo 10102.140	7.320,00	0,00	7.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	10613190/0	FITTO LOCALI OFFICINA COMUNALE Ex Capitolo 10106.410	91.692,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.692,92	0,00
	AVANZO VINCOLATO	30111012/0	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - VIGILI - FINANZIATA PROVENTI CODICE DELLA STRADA-	2.350,52	0,00	2.350,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	av.vinc.	80122655/0	PROGRAMMA CHIESE ED EDIFICI RELIGIOSI RISERVA QUOTA OO.UU. L.R. 12/92 Ex Capitolo 20901.710	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00

320201010/0	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA - da privati	30111012/0	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - VIGILI - FINANZIATA PROVENTI CODICE DELLA STRADA-	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				363.721,39	0,00	219.814,52	0,00	0,00	0,00	143.906,87	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	COVID RISTORI DI SPESA		COVID RISTORI DI SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
210102105/0	CONTRIBUTO COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO REGIONE MARCHE - CONTRIBUTO MICROZONAZIONE	10613211/0	POLO SCOLASTICO - CONTRIBUTO REGIONE MARCHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	0,00	3.700.000,00	32.988,80	0,00	0,00	0,00	3.667.011,20	3.667.011,20
210501010/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali)	70113300/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali) - ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C.	964,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	964,00	0,00
210501010/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali)	70113301/0	GAL MONTEFELTRO - supporto strategie di sviluppo locale non CCLD x spese gestione ed animazione dei PIL (Progetti Integrati Locali) - PRESTAZIONI DI SERVIZI	19.114,00	0,00	5.929,00	0,00	0,00	0,00	13.185,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				20.078,00	3.700.000,00	38.917,80	0,00	0,00	0,00	3.681.160,20	3.667.011,20

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	CONVENZIONE PER PALAZZO MOCHI ZAMPEROLI		CONVENZIONE PER PALAZZO MOCHI ZAMPEROLI	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	10522541/0	LAVORI SANTA CHIARA - QUOTA COFINANZIAMENTO CARICO COMUNE	48.651,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.651,10	0,00
	INCARICO PROFESSIONE QUOTE RISORSE GENERALI	10613211/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	4.103,04	0,00	4.103,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	QUOTE RISORSE GENERALI	10613212/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	2.280,00	0,00	1.670,00	0,00	0,00	0,00	610,00	0,00
	Avanzo vincolato parte corrente	30111012/0	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE - VIGILI - FINANZIATA PROVENTI CODICE DELLA STRADA-	1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250,00	0,00
	AVANZO VINCOLATO	80125900/0	DEMOLIZIONE IMMOBILE SOGGETTO DELOCALIZZAZIONE MOLLEONE- CONTRIBUTO REGIONE CAP. ENTRATA 41120-60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AV VINCOLATO - CONTRATTI DI FIUME	90422700/0	PROGETTO FINALIZZATO AD UN UTILIZZO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA - PARTECIPAZIONE AL "CONTRATTO FIUME" -	14.519,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.519,15	14.519,15
	Av vincolato	100522576/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PARCHEGGI	6.311,95	0,00	6.311,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
35999025/0	CANONE CAVA PONTE ALTO	10613211/0	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI PERIZIE, ACCATASTAMENTI, FRAZIONAMENTI RILIEVI, COLLABORAZIONI Ex Capitolo 10106.330	7.045,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.045,50	0,00
420102008/0	UNIONE MONTANA CATRIA E NERONE - CONTRIBUTO REALIZZAZIONE INTERVENTI FONDI FERS - PSR -	50122709/0	COMPARTICIPAZIONE PROGETTO ROCCA E SOCCORSO COVERTO - vedi entrata cap. 4201.02.007	38.429,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.429,58	38.429,58
431002065/0	REGIONE MARCHE- CONTRIBUTO LAVORI PORTA MASSARA - CRISI SISMICA	50222708/0	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA STRUTTURALE - SISMA- CONTRIBUTO REGIONE	3.680,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.680,87	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				145.271,19	0,00	31.084,99	0,00	0,00	0,00	114.186,20	52.948,73

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				529.070,58	3.700.000,00	289.817,31	0,00	0,00	0,00	3.939.253,27	3.719.959,93
---	--	--	--	-------------------	---------------------	-------------------	-------------	-------------	-------------	---------------------	---------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	143.906,87
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	3.681.160,20
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	114.186,20
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	3.939.253,27

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2022 - 2023 - 2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si riporta di seguito una sintesi delle principali disposizioni di interesse dei Comuni e delle Città Metropolitane contenuti nella Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021.

- **Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)**

La norma interviene sulla governance dell’Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all’Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell’attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell’aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale. Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell’articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l’addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell’ente impositore; un’ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all’1 per cento delle somme riscosse.

- **Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)**

E’ prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all’incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025. Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetraazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell’intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022. Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati. Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

- **Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)**

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa:

1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un’aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo.

2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3.
 3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024.
 4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.
- **Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)** La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc...). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.
 - **Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)** La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.
 - **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)** Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione

con il PNRR. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

- **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)** Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
- **Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)** Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.
- **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)** Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.
- **Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)** Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.
- **Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)** Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50milioni di

euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

- **Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)** Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.
- **Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)** Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.
- **Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)** La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.
- **Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)** Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).
- **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)** La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.
- **Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)** Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

- **Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)** Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

In particolare, possono richiedere i contributi:

- a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;
- b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall' articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM)

- **Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)** La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563
- **Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)** Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente: a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani; b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti; c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti; d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti; e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti; f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti; g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti; h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti; i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti. La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette

percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583. Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124. Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

- **Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)** La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.
- **Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)** La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.
- **Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603)** La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto. L'intervento normativo prevede che i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità siano rinegoziati secondo i seguenti termini: il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari. Il tasso di interesse applicato alla rinegoziazione è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto

giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale. Tale tasso viene determinato dalla Direzione II del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito internet del MEF. Il MEF e Cassa Depositi e Prestiti stipulano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della norma, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013 finalizzato a disciplinare la gestione delle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali. In particolare, nell'atto aggiuntivo sono fissati i criteri e le modalità per il perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro. Sia l'atto aggiuntivo che il contratto tipo sono pubblicati nel sito internet del MEF e di Cassa Depositi e Prestiti. Gli Enti locali trasmettono le richieste di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti nel periodo che va dal 14 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Si stabilisce, inoltre, che i contratti relativi alle operazioni di rinegoziazione siano sottoscritti entro il 28 aprile 2022. Per le attività affidate a Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'atto aggiuntivo, il comma 4 autorizza, per il 2022, la spesa complessiva di 300.000 euro. Infine, si precisa che gli atti modificativi, mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione con le Regioni e gli Enti locali, non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Pertanto, tutti i termini e le condizioni previsti nei contratti originari, non espressamente modificati dagli atti modificativi, restano in vigore.

- **Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)** Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.
- **Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)** Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001..
- **Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)** La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022. Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure: - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico; - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche; - le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972; - le misure di semplificazione per la posa in

opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, 12 tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001. Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022. La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

- **Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)** Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.
- **Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)** La norma stabilisce che i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis TUEL (cd. predissesto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.
- **Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)** Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.
- **Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)** Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023
- **Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994)** In deroga alle norme del TUEL che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (artt.243-bis e seguenti TUEL), gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, non si è concluso l'iter di approvazione di (art. 243-quater, co. 3, o art. 243-quater, co.5, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data (quindi entro il 30 gennaio 2022), la facoltà di rimodulazione del Piano stesso. 13 La relativa comunicazione è effettuata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (Cosfel, art. 155 TUEL). Nel caso in cui l'ente locale abbia già impugnato la delibera di diniego del Piano, tale comunicazione va trasmessa

anche alle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Entro i successivi 120 giorni dalla suddetta comunicazione gli enti locali presentano una proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la rideterminazione degli obiettivi ed eventualmente della durata.

- **Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)** La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione

12) CONCLUSIONI

Considerato il quadro ed al fine di prevenire ogni possibile rischio di mancato conseguimento degli obiettivi/ pareggio di bilancio si reputano sempre valide le azioni sotto riportate:

- verificare la possibilità di vendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio;
- fornire direttive ai responsabili della spesa in ordine alla priorità nell'assunzione degli impegni di spesa Corrente con l'obiettivo di contenimento;
- rendicontare con sempre maggiore celerità alla regione e altri enti i pagamenti disposti per le opere dagli stessi finanziate e disporre nuovi pagamenti solo a seguito del dimostrato accreditamento da parte dei medesimi del credito maturato dal Comune;
- predisporre azioni cautelative intervenendo con accantonamenti vincolati a salvaguardia e copertura di eventuali passività potenziali;
- attivare tutte le azioni necessarie per la riscossione dei crediti maturati, sia nei confronti di privati che nei confronti dell'Amministrazione statale e di qualsiasi altra Amministrazione pubblica con particolare attenzione alle somme previste in bilancio per affitti, crediti tributari e altri che possono necessitare di un particolare monitoraggio;
- cercare di assicurare la tempestività dei pagamenti, al fine di evitare nei prossimi anni la riproposizione del Fondo di garanzia debiti commerciali con la conseguente diminuzione della disponibilità di spesa corrente
- dare attenzione alle opportunità che si presenteranno in relazione ai finanziamenti del PNRR e relative deroghe ai vincoli gestionali

Il responsabile Settore Contabilità e Bilancio
Dott.ssa Romina Gasparini